

Busta paga

La **busta paga** (detta anche **foglio paga**) del lavoratore dipendente di un'azienda è il prospetto rilasciato dall'amministrazione del personale, in cui sono specificate le voci che compongono la retribuzione del dipendente, corrisposta, di norma, con cadenza mensile.

Le voci sono ripartite in tre sezioni:

- la parte alta del foglio (**testa**) contiene le informazioni relative all'azienda, i dati del lavoratore e il mese della retribuzione;
- la parte centrale (**corpo**) comprende le voci positive (competenze), le voci negative (trattenute) e voci figurative (che non rientrano nel calcolo della busta paga);
- la parte inferiore (**piede**) evidenzia il totale spettante (lordo) da cui vengono detratti i contributi previdenziali e i dati fiscali per ottenere il netto in busta paga.

Quindi il lavoratore intrattiene rapporti con diversi soggetti:

- Datore di lavoro per quanto riguarda la retribuzione;
- Enti previdenziali per i contributi sociali;
- Stato per le trattenute fiscali.

La busta paga è un documento importante per diversi motivi, tra i quali la possibilità di contrarre un mutuo/ finanziamento e verificare, ai fini pensionistici, che non ci siano differenze sull'accredito dei contributi INPS. Esaminiamo dettagliatamente le voci che compaiono nelle tre sezioni della busta paga.

Testa

Informazioni relative all'azienda:

- Anagrafica ditta
- Posizione INPS (Istituto Nazionale Previdenza Sociale)
- Posizione INAIL (Istituto Nazionale Assicurazioni contro gli Infortuni sul Lavoro)

Informazioni relative al lavoratore:


- Cognome e nome
- Codice fiscale
- Matricola
- Data di assunzione

Informazioni relative alla retribuzione:

- Mese di retribuzione
- Contratto collettivo applicato (CCNL)
- Livello-qualifica
- Paga base o minimo contrattuale
- Contingenza: fino al 31 dicembre 1991, la contingenza aveva la funzione di adeguare le retribuzioni agli aumenti del costo della vita e consisteva in una somma base uguale per tutti i lavoratori dipendenti e un'altra somma variabile che dipendeva dal settore e dalla qualifica del lavoratore. Il meccanismo che regolava questa indennità si chiamava "scala mobile" e ha cessato di esistere nel 1992. A partire da questa data viene pagato solo l'importo di contingenza maturato fino ad allora.
- Scatti d'anzianità: gli scatti di anzianità sono aumenti retributivi che maturano periodicamente in funzione dell'anzianità di servizio presso la stessa azienda e che premiano la crescita professionale acquisita dal lavoratore negli anni. La normativa di questi aumenti periodici è stabilita dai contratti nazionali, i quali indicano la cadenza temporale e il numero massimo degli scatti nel corso della vita lavorativa.
- Altri elementi.

Il formulario INAIL per la busta paga è diviso in tre sezioni principali: Testa, Corpo e Piede. La Testa (parte superiore) contiene i dati dell'azienda (Codice Azienda, Ragione Sociale), del lavoratore (Indirizzo, Codice Fiscale, Partita IVA, Data Assunzione) e del mese (Febbraio 2018). La Corpo (parte centrale) è divisa in due colonne: la sinistra elenca le voci positive (MILIMETRI, INPS, INAIL, SCATTI, CONTING., 3°ELEMEN., Sup.Ass.) e la destra elenca le voci negative (TRATTENUTE). La Piede (parte inferiore) mostra il totale lordo (2.144,03000) e il totale netto (2.144,03000).

INPS		INAIL		SCATTI		CONTING.		3°ELEMEN.		Sup.Ass.	
1.244,64000		109,75000				527,90000		11,36000		250,38000	
										TOTALE	
										2.144,03000	

Codice Azienda		Regione Sociale		 Aut. Del Nr.		
Indirizzo						
Codice Fiscale	Posizione Inps	PAT. Inail	Filiale Dipendenza			
sede operativa						
Centro di costo :				PERIODO DI RETRIBUZIONE		
TipoCosto :				Febbraio 2018		
Codice dipendente		COGNOME E NOME		Codice Fiscale	Matricola	
Data di Nascita	Data Assunzione	Data Cessazione	IMP	3 Livello		
06-10-1978	01-09-2010		Impiegato/a Amministrativo/a	Part Time 75,00%		
Settimane	INPS Giorni	Giorni	LAVORATO Ore ordinarie	Ore straordinarie	Giorni Detrazioni	
4	26	120	108	18	108,00	
			Terziario MI			
MINIMO		SCATTI		CONTING.	3'ELEMEN.	
1.244,64000		109,75000		527,90000	11,36000	
					Sup.Ass.	
					250,38000	
PROSSIMO SCATTO				TOTALE		
12-2018				2.144,03000		
VOCI VARIABILI DEL MESE		IMPORTO BASE		RIFERIMENTO	TRATTENUTE	
Retribuzione		61,84702		24,00000 GG		
Ferie Godute		61,84702		2,00000 GG		
Assegni familiari				26,00000		
Arrotond. mese pr.					0,45	
Contributo Fondo					2,00	
Contributo Fondo		C/Ditta			(10,00)	
Contributo COVELCO		1.608,02		0,10000 %	1,61	
Contributo IVS		1.608,00		9,19000 %	147,78	
FIS D.Lgs.148/2015 fino 15 dip		1.608,00		0,15000 %	2,41	
Ente Bilaterale		1.266,10		0,05000 %	0,63	
Ente Bilaterale		C/Ditta		0,10000 %	(1,27)	
Imponibile IRPEF		1.453,59				
IRPEF lorda		342,47				
Detrazioni lav.dip.		101,48				
Detraz. Figli		64,51		Numero 2		
Credito fiscale DL 66/14						
Ritenute IRPEF					176,48	
Addizionale regionale		2017	LOMBARDIA	Residuo	219,42	
Addizionale comunale		2017	MILANO	Residuo	94,55	
					24,38	
					10,50	
Retribuzione utile T.F.R.		1.608,02				
Imp. INAIL		1.037,00		Voce Tariffa 0722		
					73,64	
CONGUAGLIO						
PROGRESSIVI	Imp. INPS	Imp. INAIL	Imp. IRPEF	IRPEF pagata		
	3.216,00	2.229,00	2.907,08	342,03		
TFR	F.do 31/12	Rivalutaz.	Imp.rival.	Quota anno	TFR a fondi	TFR a QUIR
						Anticipi
RATE	Residuo AP	Maturato	Goduto	Saldo		
Ferie	11,37000	4,33333	2,40000	13,30333	GG.	
Perm.Ex-Fs	65,34000	4,00000		69,34000	ORE	
Perm. Rol	62,34000	7,00000		69,34000	ORE	
ASSEGNO NUCLEO FAMILIARE Cod.Tab 11				Liv.redd. 251	Nr.comp. 4	Nr.figli 2
COMUNICAZIONI						
TOTALE COMPETENZE 1.754,87 TOTALE TRATTENUTE 366,24 ARROTONDAMENTO 0,37 NETTO DEL MESE 1.389,00 €						

Testa

Corpo

Piede

Prendiamo ora in esame due elementi del foglio paga: l'aspetto previdenziale e quello fiscale.

Aspetto previdenziale

Minimale contributivo: per la sua determinazione ci si riferisce al contratto nazionale del lavoro e si differenzia a seconda del settore economico di appartenenza. La legge stabilisce un minimo al di sotto del quale non si può scendere. Su tale importo si calcolano le percentuali previdenziali. I contributi sono dei soldi che vengono versati ogni mese sia dal dipendente che dal datore di lavoro. I contributi versati dal datore di lavoro NON compaiono in busta paga. I contributi versati dal lavoratore sono indicati in busta paga nella casella "contributi" per una percentuale del 9,19%.

Aspetto fiscale

Il datore di lavoro assume la posizione di sostituto d'imposta poiché si sostituisce all'Amministrazione Finanziaria, infatti è tenuto a quantificare e trattenere le imposte sulle retribuzioni erogate al dipendente.

Qual è il procedimento?

1. Si determina l'**imponibile fiscale**, costituito da tutti gli elementi della retribuzione al netto dei contributi previdenziali a carico del lavoratore.
2. Si applicano all'imponibile fiscale le **aliquote IRPEF** per scaglioni di reddito e si quantifica l'**IRPEF lorda**.
3. Si riconoscono le detrazioni (lavoro dipendente, carichi di famiglia) che vengono sottratte all'IRPEF lorda, ottenendo così l'IRPEF netta. A questa si detraggono l'**addizionale regionale** e l'**addizionale comunale**.

L'importo dell'IRPEF netta trattenuta dal sostituto d'imposta viene da questi versata tramite il **modello F24**. Le **aliquote IRPEF** sono specificate in un'apposita tabella che attualmente si compone dei seguenti cinque scaglioni: 23%, 27%, 38%, 41% e 43%.

Aliquote per scaglioni di reddito:

- 1° fino a un reddito annuo di **15.000 euro**: **23%** (3.450 euro)
- 2° oltre **15.000 euro** e fino a **28.000 euro**: **27%** (quindi 3.450 euro più il 27% calcolato sulla parte eccedente i 15.000 euro);
- 3° oltre **28.000 euro** e fino a **55.000 euro**: **38%** (quindi 6.960 euro più il 38% calcolato sulla parte eccedente i 28.000 euro);
- 4° oltre **55.000 euro** e fino a **75.000 euro**: **41%** (quindi 17.220 euro più il 41% calcolato sulla parte eccedente i 55.000 euro);
- 5° oltre **75.000 euro**: **43%** (quindi 25.420 euro più il 43% calcolato sulla parte eccedente i 75.000 euro).

Esempio 1: il dipendente che percepisce un reddito di 20.000 euro avrà un'imposta lorda pari al 23% di 15.000 euro (3.450 euro) più il 27% sui restanti 5.000 euro.

Esempio 2: chi ha un reddito di 40.000 euro avrà un'imposta lorda pari a 6.960 euro più il 38% su 12.000 euro (40.000 – 28.000 euro).

Esempio 3: chi ha un reddito di 70.000 euro, avrà un'imposta lorda pari a 17.220 euro più il 41% di 15.000 euro (70.000 – 55.000 euro).

Esempio 4: chi ha un reddito di 100.000 euro, avrà un'imposta lorda pari a 25.420 euro più il 43% di 25.000 euro.

Esempio 5: se il reddito imponibile annuo è pari a 27.000 euro, quindi rientrante nel 2° scaglione di reddito, l'importo dell'IRPEF lorda sarà dato dalla somma di:

- 15.000 euro × 23% = 3.450 euro
- 27.000 euro – 15.000 euro = 12 mila euro
- 12.000 euro × 27% = 3.240 euro
- **Totale IRPEF:** 3.450 + 3.240 = **6.690 euro**